

C A T A L O G O

Certo, si può definire Valter Candotti un maestro della comunicazione ed in quanto tale, un artista; e, come tutti gli artisti, ha un innato desiderio di raccontare e di raccontarsi, attraverso la sua coloratissima "pittura astratta". Anche se, per suo stesso dire, sente di appartenere proprio a quel mondo artistico che, nelle arti figurative, esprime la precisa volontà di non imitare nelle forme, nei colori e nelle emozioni, la realtà che ci circonda, si può affermare, che le sue opere abbiano rappresentato e ricercato, fin dall'inizio della sua produzione artistica, una nuova forma di originalità e di deliziosa freschezza nel modo di esprimersi. Nella sua opera Valter Candotti sembra narrare un intimo desiderio di vivere in profondità una particolare creatività; maieutica, per così dire, ovvero capace di accompagnare l'osservatore ad intravedere, nelle immagini e nelle forme, situazioni, momenti, emozioni, conservati gelosamente, ma non ancora distesamente condivisi con gli altri. E allo stesso tempo l'espressività di Candotti sembra porgere la possibilità di rivivere sensazioni e situazioni di "vissuto", recente o remoto, ma in modo del tutto unico e soggettivo, quasi a riconoscere l'irriducibile diversità emotiva con la quale ciascuno può avvicinarsi a quella medesima espressività. E' questa una delle principali caratteristiche della pittura di questo artista: regalare a tutti emozioni che possiamo definire "ad personam", quindi non riconoscibili e per questo volutamente non sempre condivisibili. Oltre a questo, la forza e il vigore di questo "neoesteta" è quella di donare, indistintamente, con una operazione che potremmo definire "magica", la sensazione di aver contribuito in qualche modo a guidare la sua mano, per trasformare la materia ed il colore, su superfici di diversa natura, in una realtà che si tradurrà poi in immagini che consentiranno di compiacersi nel vedere riprodotte le proprie paraedolie con forme, colori e sfumature del tutto originali nel panorama della pittura contemporanea.

Renzo Paolo Vedova

B I O G R A F I A

Valter Candotti nasce a Padova (Italia) nel 1947. Dopo il diploma, conseguito presso un istituto tecnico, entra nell'azienda paterna, seguendo la produzione e portando un significativo contributo all'innovazione nel settore delle minuterie metalliche. Pur operando in ambito industriale, che sembrerebbe così lontano dalla creatività artistica, riesce a proporre la sua personalità sviluppando e curando in modo particolare la qualità estetica dei prodotti. Da circa dieci anni, dopo aver lasciato l'attività professionale, si è dedicato a tempo pieno a ciò che aveva sempre amato, ovvero la pittura. Frequenta corsi di perfezionamento che lo porteranno ad abbracciare l'astrattismo. Lascia quindi le sue giovanili opere figurative per studiare e creare quadri che si stanno affermando nel panorama della pittura contemporanea. Ha partecipato su invito ad alcune collettive, e recentemente ad una personale patrocinata dal Comune di Treviso tenutasi a Palazzo Scotti e, presso il Palazzo del turismo, ad un'altra personale, organizzata dall'assessore alla cultura del Comune di Montegrotto Terme. Come tutti gli artisti è sempre alla ricerca di nuove tecniche pittoriche che emozionino e coinvolgano l'osservatore.